

Roma, 25 luglio 2022

## NOTIZIARIO N. 63

# ADM: I NEO ASSUNTI NON SONO TAPPABUCHI!

*L’Agenzia ha fatto la scelta di selezionare specialisti, ora non può adibirli a qualunque mansione, soprattutto se radicalmente diversa dai profili di assunzione*

Come è noto, l’organizzazione degli uffici non rientra tra le materie di contrattazione e quindi non possiamo come sindacato ingerire, ad esempio, sulle modalità concorsuali e tanto meno sui profili per i quali svolgere i concorsi. **È un fatto però, che ogni volta che si fa una scelta questa deve essere seguita fino in fondo dall’organizzazione, pena una generale perdita di credibilità nei confronti degli stakeholder interni, primi fra tutti i lavoratori, soprattutto coloro che vengono assunti con profili professionali specifici attraverso prove iper selettive e poi si vedono destinati a fare i “tappabuchi”.**

L’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli ha fatto la scelta di bandire gli ultimi concorsi per nove diversi profili professionali in terza area e altrettanti profili in seconda area. La scelta compiuta è stata difesa dai vertici come buona pratica di selezione e rivendicata in occasioni pubbliche. Si è fatta altresì una scelta formativa particolare, a gruppi numerosi e omogenei, che è stata spiegata proprio con l’esigenza di far precedere l’assegnazione agli uffici da un periodo di formazione specifica a gruppi.

Peccato che adesso, arrivati negli uffici, gli stessi colleghi sono stati assegnati a mansioni general generiche, quando non proprio adibiti a “tappabuchi” delle mansioni nei quali il singolo ufficio si ritrova di volta in volta carente. Tutto ciò viene giustificato con l’estrema carenza di personale dai dirigenti degli uffici.

Ora, non vogliamo infierire, ma che gli uffici dell’Agenzia delle Dogane e dei Monopoli fossero estremamente carenti di personale si sapeva pure prima. E che era necessario andare a coprire un po’ tutti i servizi perché siamo letteralmente “alla canna del gas” era altrettanto noto.

Per questo non si può invocare una condizione nota per snaturare completamente le scelte già fatte perché è scorretto nei confronti dei lavoratori. “Sbollettare” o andare a fare servizio viaggiatori in porti e aeroporti, solo per fare degli esempi, sono tutti lavori dignitosissimi nonché necessitanti di grande professionalità. Questo però non giustifica il fatto di mandarci un avvocato, un ingegnere o un chimico, che sono stati selezionati per fare un altro tipo di lavoro e hanno dovuto superare esami difficoltosi e specialistici.

Non sappiamo chi abbia deciso questa linea di condotta, se dettata dal centro o assunta dai dirigenti periferici. Ciò che sappiamo è che in completa controtendenza rispetto a quanto sin qui espresso dal direttore dell’Agenzia e dalla sua scelta di motivare fortemente i neo assunti attraverso la formazione a gruppi o il giuramento di gruppo visto recentemente.

**Per questo la FLP ha scritto in data odierna sia al direttore generale che a quello delle risorse umane invitandoli a dare spiegazioni e, soprattutto, ad utilizzare i neo assunti in mansioni coerenti con i loro profili professionali. Su questa materia siamo certi di essere pienamente legittimati a dire la nostra!**

L’UFFICIO STAMPA